Anno XI N. 231 — Udine, Mercoledì 10 ottobre 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La Russia e la visita di Guglielmo II A RE UMBERTO

Il *Nord* si preoccupa molto del convegno fra l'imperatore Guglielmo e il re Umberto, e lo considera come un complemento dell'intervista fra l'imperatore stesso con quello d'Austria.

« Questi convegni, osserva il *Nord*, otterranno senza dubbio il risultato di rendere più salda l'alleanza fra queste tre potenze, e questa ne sarà la sola conseguenza. I convegni di Vienna e di Roma saranno il complemento naturale di quello di Peterhoff. È impossibile fare astrazione da questi ultimo, facendo degli apprezzamenti sui risultati probabili dei due primi. Guglielmo II a Peterhoff potè convincersi della moderazione e della giustizia delle domande avanzate dal governo russo in ciò che riguarda la questione bulgara, e si può sperare che questa convinzione saprà infondere negli animi dei sovrani ai quali va far visita, e specialmente all'imperatore Francesco Giuseppe.

« Se egli riuscirà — e la causa, che egli patrocina è così giusta che appena è ammissibile che non riesca — il viaggio attuale avrà preparato lo scioglimento di una crisi che dura già da troppo tempo, ed avrà dato delle nuove garanzie alla pace europea. Ed è appunto coll'intento di assicurare il mantenimento della pace, che il giovane sovrano di Germania si recò non ha guari a Peterhoff, ed ora si reca a Vienna e a Roma. La conservazione della tranquillità europea costituisce per lui una delle sue principali preoccupazioni.

« Ora l'imperatore di Germania sa quali siano le condizioni di una pace solida e durevole. E' lecito supporre che egli farà presso i sovrani che visiterà ogni sforzo, perchè tali condizioni siano accettate, e si può sperare che i suoi sforzi saranno coronati dal successo. »

Fin qui l'articolo del *Nord*, il quale, in altra parte del giornale, e sempre sullo stesso argomento, pubblica una lettera del suo corrispondente di Pietroburgo, in cui è espressa la speranza che il risultato del convegno di Vienna e di Roma riesca, per quanto è possibile, conforme ai reclami formulati a Peterhoff dal governo.

« Se ciò non dovesse essere — scrive il corrispondente — come spiegare il viaggio testè intrapreso dall'imperatore Guglielmo? Se si considera che esso aveva evidentemente lo scopo di far sparire una certa freddezza che allora esisteva nelle relazioni russo-tedesche, non ci sarebbe egli da temere un risultato, se non opposto, almeno negativo, qualora le promesse fatte alla Corte di Russia dal sovrano tedesco e dal ministro che l'accompagnava, rimanessero allo stato puramente platonico? Se a Berlino si avevano simili disposizioni, tanto valeva lasciar le cose semplicemente nella loro situazione primitiva. La più semplice logica ci dice che l'imperatore di Germania dovrà certamente far valere tutta l'influenza di cui egli gode presso i monarchi suoi alleati, al fine di concertare con essi delle combinazioni capaci di soddisfare la Russia, e di impedire che le sue offerte di Peterhoff non perdano molto dell'effetto desiderato dal punto di vista del ravvicinamento più stretto del suo paese coll'impero.

« In sostanza che cosa desidera la Russia? Forsechè essa vuol la immediata cessazione dello stato di cose che regna in Bulgaria? No. La Russia vuole che la crisi bulgara, se è destinata a durare ancora per un certo tempo, non si risolva in senso contrario alle sue legittime domande che non mirano, in definitiva, ad altro se non ad esigere il mantenimento puro e semplice dei trattati internazionali che regolano la Bulgaria.

« Si avrà un bel dire e un bel fare, ma non sarà possibile legalizzare la situazione del principe di Coburgo, che è in formale contraddizione col trattato di Berlino, di cui la Russia reclama la fedele osservanza: e tardi o tosto la legalità deve trionfare per la ragione semplicissima che, in caso contrario, verrebbe a mancare il carattere obbligatorio per la Russia del trattato di Berlino, in forza del quale l'Austria-Ungheria ritiene la Bosnia e l'Erzegovina. »

Un appello dell'ex galeotto A. Cipriani

A titolo di documento, e perchè si veda a che tendano gli atti di favore sempre in voga dal Governo verso ogni nemico della Chiesa, pubblichiamo l'*appello all'unione delle razze latine*, che A. Cipriani, galeotto graziato da Crispi, ha bandito testè da Parigi:

Cittadini,

La Francia, questo grande focolare della rivoluzione e della libertà, questo centro intellettuale del mondo è messo in giuoco dai re; essa è minacciata d'essere invasa, calpestata, smembrata.

I Bismarck, i Crispi, i Kalnoky si sforzano di provocarla ogni giorno a nome dei loro padroni; essi vorrebbero che il centenario della grande rivoluzione, che inaugurò i diritti dell'uomo, fosse l'ultimo giorno della libertà, che lo squillo della rivoluzione, che mise in fuga le teste coronate, fosse la campana di morte dei popoli, che la *Marsigliese*, questo inno sublime che chiamò gli oppressi alla rivolta contro i loro oppressori, fosse il canto funebre della Francia e dell'Europa rivoluzionaria.

Il *finis Poloniae* è là per insegnarci di qual delitto son capaci i re. Non aspettiamo quindi che un secondo delitto sia consumato. Non aspettiamo che a fianco del feretro della Polonia posi quello della Francia. Il *finis Franciae* sarà la rovina del mondo, sarà la fine della sua libertà, della fratellanza, delle speranze di tutti i popoli.

Il governo italiano sorto dalla rivoluzione, ha assunto la parte infame d'agente provocatore; s'è fatto lo strumento servile del cancelliere tedesco, si è messo all'avanguardia dell'armata di Guglielmo per combattere un popolo fratello.

La servitù del popolo francese è la schiavitù del popolo italiano e di tutti i loro fratelli di razza latina.

Questi popoli, dunque, tutti coloro che custodiscono vivendo, nel loro cuore, il ricordo della rivoluzione, tutti gli amici della giustizia e della libertà devono unirsi per impedire che la cospirazione dei re non sia compiuta; che dei popoli fratelli abbiano gareggiato d'eroismo sui campi di battaglia, al solo scopo di cimentare i troni dei loro più terribili nemici.

No, ciò non può essere, questo non sarà mai. Il sangue versato a Magenta, Palestro e Solferino, a Digione, Nuits e Talant, ha creato fra questi popoli un legame che non sarà mai sciolto, e ci impone il dovere d'unire tutti i nostri sforzi per impedire un conflitto deplorevole.

A questo scopo, un comitato centrale dell'*unione latina* si è costituito a Parigi. Suo scopo è di combattere, con tutti i mezzi possibili, le manovre liberticide dei nostri comuni nemici, di dissipare i malintesi che questi manovratori hanno creato, di mantenere infine l'indissolubile unione dei popoli di razza latina per una propaganda incessante, e, al bisogno, per una azione energica, risoluta a fare fronte a tutte le eventualità, anche le più estreme.

---

38 APPENDICE

Il figlio della vittima

Patrizio avrebbe potuto schiacciare del suo disprezzo l'assassino dei suoi genitori, avrebbe potuto abbandonarlo nella difficile situazione, eppure ne lo avea tratto con un colpo abile ed energico, per evitare a lui persino il sospetto del delitto.

— Patrizio! disse finalmente Ramsay; voi siete di una carità sovrumana; ma siatemi insieme testimonio che io comprendevo assai bene il mio dovere per non desiderare e per impedire anzi con tutte le mie forze che questo matrimonio si combinasse... o voi ne sapete fin troppo il perchè...

— Io non so niente!

— Voi dunque mi avete perdonato?

— Il perdono suppone l'offesa; e voi non avete offeso il Padre Cipriano; perciò il Padre Cipriano non ha nulla da perdonarvi.

— Ma voi siete anche Patrizio, il figlio delle mie vittime!

— Sappiate che il confessore dimentica tutto, terminata la sua missione; tutto! l'avete ben compreso...

— Eppure...

— Non pronunziate una parola di più, ve ne scongiuro; in questo momento non è il confessore che vi ascolta, ma un uomo impastato di tutte le passioni come un altro; infiammato d'amore, di odio, di benevolenza, di vendetta... soggetto a lotte e debolezze...

— Voi avete consentito a quella unione unicamente per salvarmi; ma quando io avrò parlato pel primo, a vostra volta potrete parlare.

— Silenzio, per pietà, Ramsay; non mi tentate.

— No: io voglio parlare, e non è al confessore che io parlo adesso, ma è all'offeso, è al figlio delle mie vittime ch'io paleso l'atroce mia colpa; qui, ai vostri piedi prostrato, io mi proclamo l'assassino di vostro padre e di vostra madre; fate di me quel che volete!

E Ramsay con un ginocchio a terra, col capo chino, le braccia incrociate sul petto restò immobile ai piedi di Patrizio.

Questi gettò un gran grido; respinse colle mani Ramsay che cadde riverso sul pavimento.

Ma tosto gli corse appresso e l'aiutò a rialvarsi, e quando il banchiere fu in piedi vide che lacrime infocate scendevano lungo le livide guancie del missionario.

Ramsay taceva sempre.

Patrizio si scostò da lui e diede una volta pel salotto; indi poco a poco gli si avvicinò di nuovo... si allontanò un'altra volta, giunse fino sulla soglia della porta... là giunto, esitò, tremò... si voltò indietro... gettò uno sguardo su Ramsay.

Questi, ritto in mezzo alla camera a capo chino, colle braccia abbandonate lungo i fianchi era sempre immobile e silenzioso. Pareva il condannato che aspetta la mannaia.

Patrizio gli si avvicinò lentamente e gli posò una mano sopra una spalla.

Ramsay alzò gli occhi.

Una espressione celestiale raggiava dal bel volto di Patrizio.

— Voi avete peccato, prese a dire Patrizio colla sua voce sonora e melodiosa come il suono di un'arpa; voi avete dimenticato la parola del Signore « Amatevi gli uni cogli altri. » Ma non sta ad un peccatore come me mostrarmi inesorabile... il prete vi ha assolto in nome di Dio... il figlio vi perdona in nome di... di coloro che sono in cielo.

Fratello mio, preghiamo insieme, uniamo i nostri cuori per innalzarli fino al trono di Dio insieme ad un inno di riconoscenza che ci deve inspirare il perdono nobilmente domandato, sinceramente accordato.

XXIII.

Quattro mesi dopo gli avvenimenti che abbiamo narrato, il 30 settembre 1865, Patrizio arrivò a Bombay dove l'aveano preceduto da qualche tempo suo cugino e la famiglia Ramsay.

Il matrimonio di Giorgio e di Marta doveva essere celebrato il primo d'ottobre ed egli avea promesso di benedirlo, prima di partire per l'Europa dove lo chiamava un ordine dei superiori.

Era aspettato con impazienza, e Ramsay aveva preparato una splendida festa a tutto l'alto ceto della colonia europea.

Il suo palazzo era una delle meraviglie della città bianca.

Esso si innalzava tra la sinagoga da una parte ed una moschea a nove cupole dorate dall'altra, nel centro di un vasto giardino dove lussureggiavano le più splendide varietà della flora indiana.

Ramsay era stato svegliato dal cannone che annunziava l'entrata nel porto del battello a vapore da Ceylan, a bordo del quale si trovava il Padre Cipriano.

Si gettò dal letto, si vestì in fretta per correre allo sbarco; ma prima che fosse all'ordine, una carrozzella si era fermata innanzi al cancello del giardino e due minuti dopo il Padre Cipriano e Ramsay erano nelle braccia l'uno dell'altro.

Il Padre Cipriano espresse a Ramsay la sua ammirazione per la dimora e il lusso veramente regale che regnava.

— Ahimè! rispondeva Ramsay; se io fossi un pagano del secolo d'Augusto potrei dirvi che le Eumenidi hanno fatto di questa dimora il loro soggiorno... ma io non sono un pagano...

— Eppure la vostra ultima lettera mi annunziava certi vostri progetti degni di un proconsole o di un Satrapo. Trimalcione sarebbe geloso dei vostri destini, Cesare delle vostre prodigalità, Seneca del vostro fasto.

— Voi avete dunque supposto che fosse la vanità quella che mi spingeva a dare una festa della quale si parla già da un mese prima? nel caso mi avete giudicato male... io cambierei questo palazzo incantato colla celletta di un monaco, e quando io penso a questi banchetti, a questi balli, a queste commedie, a questi concerti, cose tutte che mi costano centomila scudi in due giorni, io sono, credetelo, di un umore peggiore dell'ultimo dei valletti.

— E perchè vi imponete questa noia?

— Perchè, caro mio, Celso Ramsay, padrone di venticinque milioni, non può maritare sua figlia così alla chetichella...

(*Continua*).

Il pericolo è imminente, le armi sono pronte, la miccia è accesa. Non aspettiamo che il comando del *fuoco* sia dato. Organizziamoci, serriamo le file, armiamoci e prepariamoci a combattere, se noi non vogliamo essere preda dei re. *Gli italiani* non attendono che il loro governo li abbia disonorati, traendoli a una guerra che deturperebbe alla loro grande istoria, le loro eroiche gesta, il loro avvenire.

Uniamoci, ed alla cospirazione dei re opponiamo l'unione dei popoli oppressi, avanti tutto l'unione dei popoli di razza latina.

AMILCARE CIPRIANI.

Una nuova spedizione per l'Africa

Oltre alla spedizione belga, ordinata da re Leopoldo, una spedizione tedesca partirà fra poco per l'Africa in soccorso di Emin-pascià. Sarà diretta da Peters e dal luogotenente Wismann. I due capitani hanno oramai una fama assodata.

A Wismann la società reale di geografia in Londra ha decretato di recente la medaglia d'oro, la sua più alta distinzione. Egli possiede il corraggio indomabile di Livingstone, la sua perseveranza, la sua dolcezza per gli indigeni. Traversò due volte il continente nero. Rientrò di recente *in Europa sdegnato, come Lavingstone*, delle atrocità commesse dagli arabi contro i negri, impaziente di trovare i mezzi per impedire e per ridurre gli orrori della tratta. Egli è l'anima della nuova spedizione che ha preparato con tutti i suoi sforzi nel duplice intento di portare un riuforzo a Emin-pascià, e di aprire nuovi sbocchi al commercio e all'industria.

Nel 1861 uno scienziato inglese diceva, parlando dell'Africa:

« Prendete una delle ultime carte dell'Africa, e considerate le enormi lacune da riempire, gli immensi territori dove l'uomo bianco non ha posto il piede ».

A quell'epoca era impossibile dare anche un schizzo generale della geografia dell'Africa equatoriale.

La luce arrecata nell'interno del continente nero è uno dei fatti più rilevanti delle esplorazioni scientifiche degli ultimi 25 anni. Nel 1865 si erano appena scoperti i laghi Tanganyka e Nyanza, Speke e Grant aveano penetrato su alcuni punti al sud, all'ovest e al nord dei fiumi del Victoria-Nyanza; ma s'ignorava ancora la forma di quell'immenso paese che si stende fra il lago Tanganyika e lo Zambese. Il centro dell'Africa, attraverso il quale passano le acque del Congo, era perfettamente sconosciuto.

Ora invece, confrontando le carte del 1853 e del 1888, si vede che le enormi lacune furono colmate. Restano ancora alcuni punti bianchi, e in uno di questi è scomparso Stanley alla testa dei suoi Stanley che da molti è salutato come il Colombo dell'Africa: e infatti si deve al grande giornalista l'esplorazione del Congo, che ebbe *risultati tanto splendidi*.

Oramai l'Africa è aperta al mondo.

Il clima micidiale delle coste, le difficoltà di trasporto in un paese dove non si può adoperare nè il cammello, nè il bue, nè il cavallo, nè il mulo, potrebbe impedire per lungo tempo lo sviluppo del traffico interno. Ma d'altra parte i grandi fiumi, il Congo con i suoi affluenti, il Niger, il Nilo, lo Zambese, lo Scirè, i grandi laghi Nyanza, Tanganyika, Vittoria, e Alberto Nyanza permettono il trasporto per acqua senza bisogno di traversare i piani pestilenziali. Già vapori rimontano i grossi fiumi. Una larga strada è in costruzione dal lago Nyanza, e permetterà quando gli arabi saranno stati ridotti alla ragione, di attirare il traffico interno a Quiliman. Sir C. W. Wilson crede che si possa fin d'ora, nello stato attuale delle nostre cognizioni sull'Africa, indicare le linee lungo le quali le strade i centri commerciali si stabiliranno; e designa Suakim, Mombasa, Quiliman o qualche altro punto allo sbocco dello Zambese, oltre la baia di Delagoa, come i punti della costa orientale dell'Africa, che per la loro situazione geografica sono chiamati a prendere una grande importanza dal punto di vista del traffico commerciale coll'interno.

LA « COMMEDIA UMANA » A ROMA

La *Commedia Umana*, periodico di casa Sonzogno, molto radicale e molto pornografico, ha trasportato le sue tende da Milano a Roma. In occasione del suo trasferimento nella città eterna, la *Commedia* scrive:

« Roma, capitale della cattolicità e *attendamento* dell'Italia nuova, Roma, per il suo grande passato, per il suo probabile avvenire, è una sirena ammaliatrice alla cui voce chiamante dal deserto, del quale circondolla il papato, accorrono in folla i *buzzurri d'ogni risma e colore* . . .

. . . .

« A Roma ci siamo!... Ci resteremo?

« L'enimma qui sta! Ed è ciò che vedremo alla fine del 1889, il centenario della più grandiosa rivoluzione che registri la storia, anno gravido di sorprese e di avvenimenti che faranno strabiliare il mondo . . . .

ITALIA

Ascoli — *Bruciati vivi!* — Sulla montagna detta Pratalata, nel comune di *Amandola* (*Ascoli Piceno*), a due ore di cammino da Visso, tre pastori si trovavano la notte scorsa a dormire in una capanna.

Erano guardiani di un certo Pio Floridi.

Stante il freddo della notte avevano acceso del fuoco per riscaldarsi.

A un tratto il vento, che soffiava impetuoso, spalancò la porta, e la fiamma andò ad appiccicarsi alle frasche della capanna.

In un attimo divampò l'incendio.

Dei tre disgraziati, che allo svegliarsi si videro circondati dalle fiamme, uno solo riuscì a salvarsi, riportando non lievi scottature.

Quando si estinse l'incendio, i loro corpi *erano carbonizzati*.

Uno di essi aveva 15 anni, l'altro 18.

Cagliari — *Dimostrazione contro un giornale*. — La *Perseveranza*, ha da Cagliari, 7 ottobre:

« Preceduta da una bandiera nazionale, una imponente dimostrazione percorse ieri sera le principali vie della città, gridando; Abbasso l'*Avvenire di Sardegna!* Abbasso De Francesco! Abbasso Spagnuolo!

Fermatasi davanti gli spacci del giornale, li *obbligò a chiudere, urlando clamorosamente*: abbasso!

Recatasi poscia dal prefetto, gli presentò un ricorso, chiedente che l'autorità giudiziaria proceda contro l'*Avvenire di Sardegna* per la sua condotta nei fatti della cassa di risparmio.

Il prefetto accolse la deputazione dei dimostranti.

Il malumore generale contro l'*Avvenire di Sardegna* aumenta sempre. (Si rimprovera fra altro a questo giornale di aver cantato le lodi della cassa di risparmio, e di aver ricevuto sovvenzioni dal Ghiani-Mameli). »

Un giornale genovese aggiunge che furono gettati sassi contro le finestre dell'ufficio.

Milano — *Si muore di fame*. — Leggiamo nella *Riforma* sotto questo titolo:

« Ieri un sorvegliante municipale raccolse da terra e condusse all'ospedale certa Fossati Rachele di 54 anni, caduta priva di sensi per la debolezza di una forzata astinenza.

« Rinvenne dopo lunga ora in seguito alle cure prodigatele.

« — Anche certa Angela Bescapelli, venditrice di zolfini, è una vittima della fame. I prolungati digiuni le hanno fatto smarrire il senno.

« Ieri essa tratteneva i cittadini, commettendo ogni sorta di stranezze in piazza della Vetra. Ad un tratto prese a stracciarsi le vesti e se non fossero accorsi ad impedirla i vigili urbani, si sarebbe ridotta al costume di Eva.

« E la congregazione di Carità nuota nell'oro, e per impedire che esso venga elargito, a seconda delle pie intenzioni dei testatori, ai poverelli che languiscono nella miseria, spende tutte le rendite a pagare stuoli d'impiegati sfaccendati, di una sola cosa solleciti, di respingere più domande di soccorso che sia possibile; o di dare soccorsi vergognosi o irrisori.

« Ma verrà il giorno e presto, in cui anche il tradimento eretto a sistema in fatto di pubblica beneficenza, sarà condannato e sostituito coi razionali metodi suggeriti dalla filantropia illuminata e disinteressata. »

Tolta alla Chiesa l'amministrazione dei beni delle opere Pie, ora, per confessione dell'organo crispino i *poveretti* languiscono nella miseria, e le largizioni dei pii testatori satollano *stuoli d'impiegati sfaccendati*. E' un disordine questo contro cui i cattolici alzarono da gran tempo la voce. Ma, il governo *liberale* zitto *sempre*! Ora la *Riforma* invoca: *razionali metodi suggeriti dalla filantropia illuminata e disinteressata*. Ciò può voler dire che Lemmi ha dettato al suo socio Crispi un nuovo mezzo per ottenere che tutti i beni delle Opere Pie satollino la rivoluzione. Attendiamo e vedremo.

ESTERO

Belgio - *Dottoressa*. - Lunedì (8) una donna, certa Maria Popelin, munita di diploma da dottoressa dall'università massonica di Bruxelles, si presenterà davanti alla corte d'appello, che siederà in grande apparato, colle toghe rosse e berrettone, per essere ammessa a prestare il giuramento.

Essa vestirà la toga nera, il berrettone nero e le facciole bianche. E dubbio se sarà ammessa. Non è però tanto difficile che riesca; perchè in quel tribunale i FF.·. sono in maggioranza.

Germania — *Il processo pel Diario*. — Corre voce che il processo intentato contro il prof. Gaffken pel noto Diario di Federico III non verrà proseguito. Così avrebbe disposto l'imperatore Guglielmo, non volendo che venga tratta in causa sua madre.

Cose di Casa e Varietà

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Esposizione artistico - industriale italiana a Berlino. La Presidenza della Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero d'agricoltura, industria e commercio:

« *Il signor Engel proprietario del teatro* Kroll, a Berlino, intende di promuovere un'Esposizione italiana artistico-industriale, che sarebbe tenuta in quella città dal 15 gennaio al 15 aprile 1889, alle condizioni indicate nell'unito programma. Perciò desidera di sapere se gli industriali e gli artisti che hanno inviato i loro prodotti all'attuale Esposizione di Londra sarebbero disposti a fare altrettanto per Berlino, e quali altri si disponguno a prendervi parte. Egli domanda pure se le stesse Commissioni formate per l'Esposizione di Londra continuerebbero la loro opera anche per quella di Berlino.

Il signor Engel si riserva di vedere se potrà contribuire anche alle spese di trasporto dall'Italia ad Amburgo, quando conoscerà il numero e la qualità degli espositori.

Non ho bisogno di dichiarare che il Governo vedrebbe con molta soddisfazione che i produttori e gli artisti favorissero il progetto di cui si tratta, facendo apprezzare le cose italiane suscettibili di larga esportazione in un paese, destinato ad avere con l'Italia relazioni sempre più intime.

Quindi prego la S. V. di adoperarsi perchè l'impresa della quale si ragiona abbia effetto e attendo una risposta non più tardi *del giorno 14 corrente*.

Il Ministro B. GRIMALDI. »

Coloro che desiderassero conoscere il programma della Mostra possono rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Sindacato dei Mediatori a Genova. La Camera di Commercio di Genova desidera *far noto ai commercianti del Friuli che in* quella Piazza si è ufficialmente costituito il Sindacato dei Mediatori in merci presso la Borsa di Commercio.

Trasporti di uva fresca in servizio cumulativo italiano colle ferrovie della Società Veneta. Le spedizioni di *uva fresca* a vagone completo da e per le stazioni interne della Società Veneta, anche in quest'anno vennero ammesse a fruire della tariffa speciale *temporanea, di cui* all'avviso in data 1 settembre p. p., però alle condizioni identiche alle stabilite nell'anno decorso e cioè che per la percorrenza delle reti adriatiche e mediterranea siano applicati i prezzi della detta tariffa e per quella delle ferrovie venete i prezzi della tariffa speciale numero 50 piccola velocità accelerata.

Certificati d'origine in Francia. Ecco la lista completa delle merci che per essere introdotte in Francia devono essere munite del certificato d'origine: vini, sete (in bozzoli, greggie e ritorte), bestiame, olio d'oliva, frutta da tavola, smalti e vetrificazioni d'ogni sorta, selvaggina viva o morta, carni fresche o salate, burro, cappelli di paglia, olii volatili o essenze.

Esposizione di Londra. Il Ministero delle finanze ha accordato che siano reintrodotti in franchigia di dazio gli oggetti provenienti dall'esposizione di Londra che manchino della bolletta di temporanea esportazione purchè muniti di un certificato della Camera di commercio italiana colà residente.

— La stessa Camera sta studiando il progetto di una nuova esposizione italiana da tenersi ancora in Londra nel prossimo anno.

Catalogo dei negozianti-esportatori di Parigi. La Camera di Commercio italiana in Parigi ha pubblicato un interessante catalogo dei negozianti-esportatori di quella città.

Questa Camera ne tiene ancora alcune copie a disposizione di quei commercianti che volessero prenderne cognizione.

Elenco dei giurati

stati estratti nell'udienza pubblica 6 ottobre 1888 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 6 novembre 1888.

Ordinari.

Marcotti dott. Raimondo di Pietro, Udine, ingegnere. — Missio G. B. di Gio. Domenico, licenziato, Udine. — Fabris Giuseppe fu Pietro, cedola esattoriale, Osoppo — Artico Agostino fu Lauro, contribuente, Udine. — Comparetti Sebastiano Ant. fu G. B., cons. com., Pasiano di Pordenone. — Luzzatti Graziadio fu Giuseppe contribuente, Udine. — Fornizzi Angelo fu Nicolò, licenziato, Gorizia. — Tomasin Giacomo fu Antonio, contribuente, S. Giovanni di Casarsa — Lacchin Pomè Antonio fu Francesco, cons., com., Budoja. — Sanvidotto Giacomo fu Luigi, maestro, S. Vito al Tagliamento — De Michieli Michele fu Giacomo, contribuente, S. Vito al Tagliamento — Mazzoli Luigi fu Pietro, cons. com. Maniago — Brusadin Giacomo fu Antonio, contribuente, Pordenone — Canciani Leonardo fu Marcelliano, contribuente, Udine. — Cloza Fabio di Giuseppe contribuente, Udine. — Braidotti dott. Federico di Giuseppe, laureato, Udine — D'Orlando G. B. fu Pietro, contribuente, Bertiolo. — Zambano Pietro fu Domenico licenziato, Cavasso Nuovo. — Pecile prof. Domenico di Gabriele, laureato, S. Giorgio della Rinchinvelda — Bonifacio Achille fu Giovanni, ricevitore registro, S. Vito al Tagliamento. — Micossi Luigi fu Francesco, contribuente, Pontebba. — Frattina nob. Federico fu Francesco, contribuente, Frattina. — Cattarinuzzi Pietro fu G. B. Campone. — Marcolin Giovanni di Antonio, contribuente, S. Martino. — Lunazzi Giovanni fu Paolo, farmacista, Gemona — Celant Antonio di Angelo, cons. com. Polcenigo. — Galvani Amando fu Pietro, cons. com, Faedis. — Rizzi dott. Ambrogio fu Giacomo, medico, Udine — Di Prampero co. Ottaviano fu Giacomo, contribuente, Udine — Driussi Antonio fu Simone, maestro, Toppo.

Complementari.

Tullio G. B. fu Francesco, cons. com., Tricesimo — Milanesi Teobaldo di Cristoforo, impiegato, Udine — Bortoluzzi Francesco di Nicolò, licenziato, Travesio. — Flora Luigi di Riccardo, farmacista, Pasiano di Pordenone. — Civran Domenico fu Alberto, contribuente, Pravisdomini. — Pellegrini Pietro fu Giovanni, cons. com., Domanins. — Milanese dott. Andrea fu Antonio, laureato, Latisana. — Borreani

Domenico di Antonio, maestro, Zoppola — Valmaggia Francesco fu Antonio, impiegato, Masiago. — Olivieri Luigi fu G. B. farmacista, Aviano.

Supplenti.

Fanton dott. Aristide fu Antonio, notaio Udine — Ferigo Sante di Leonardo, contribuente, Udine. — Fabris dott. Natale fu Giovanni, ingegnere, Udine. — Mutinelli nob. Fabio fu Giuseppe, impiegato Udine. — Gaio Luigi di Giovanni, licenziato, Udine. — Biasi Giuseppe fu Giovanni, licenziato, Udine. — Bassi Giacomo fu Luigi, licenziato, Udine. — Tessitori Guido fu Luigi, contribuente, Udine — Ermacora dott. Domenico di Francesco, notaio, Udine. — Braida Gregorio fu Francesco, contribuente, Udine.

Per l'arrivo dell'imperatore Guglielmo IN ITALIA

Questa sera alle ore 8 circa l'Imperatore Guglielmo arriverà a Pontebba, dove gli sarà servita una refezione nella sala da pranzo della stazione, splendidamente fornita per la circostanza.

I generali Lanza, Pianell, il generale comandante il reggimento di stanza in Udine, alcuni addetti alla Casa reale, il nostro Prefetto, il nostro sindaco e altre autorità civili e militari saranno a riceverlo.

Una compagnia del 35 fanteria colla bandiera del Reggimento e la banda, farà gli onori militari.

Oggi 60 uomini di cavalleria, 25 di fanteria e 6 di alpini partirono per sorvegliare la Polizia della linea Gemona-Pontebba.

Le Autorità partiranno per Pontebba con treno speciale alle ore 3.36 pom. Alla stazione di Udine il treno imperiale arriverà alle ore 11,03 preceduto dalla staffetta che sarà a Udine alle 10.48. Il treno imperiale si fermerà alla nostra stazione solo 3 minuti. L'ingresso alle stazioni di Udine e di Pontebba è assolutamente vietato al pubblico nè si dispenseranno quindi i soliti viglietti d'ingresso.

Il treno imperiale si compone, oltrecchè delle carrozze per l'imperatore, anche di vagoni a letto per il seguito. L'interno delle vetture « salons » venne rimesso completamente a nuovo con tappezzerie eleganissime e di valore.

Madama bianca

Ci scrivono da Forni di Sotto, 8 corr.:

« Quasi che non ne avessimo ancora di quella dell'anno passato, come esiste ancora in un rio vicino e più basso del paese, oggi ci furono regalati nove centimetri di neve. Dio ce la mandi buona per il granoturco che domandava qualche giorno ancora per avvicinarsi almeno alla maturazione, e per la povera gente che tuttora non è provvista di vesti adattate al freddo che ne è la conseguenza.

Se qualcuno credesse che ciò non sia vero, venga pure sopra luogo ed avrà il bene di toccarla e di esperimentare i refrigeranti effetti. »

I danni delle acque

Da Chiusaforte giungono notizie che il tempo indiavolato e il vento di scirocco ha fatto danni enormi al Montasio; oltre 20 casoni delle malghe sono distrutti e migliaia di piante schiantate.

Ci mancano altri particolari.

Distribuzione di sementi

Anche in quest'autunno il ministero di agricoltura, industria e commercio farà una larga distribuzione gratuita di sementi di piante da foraggio e da orto ai Comizi agrari ed agli agricoltori che ne hanno fatto richiesta in tempo opportuno.

Il treno dell'imperatore Guglielmo

Un giornale bavarese riferisce che il treno ferroviario, in cui viaggia presentemente l'imperatore Guglielmo II, consta di dieci, carrozze e di due carrimerci per il bagaglio La carrozza, in cui si trova è nel mezzo del treno, mentre un carro per il bagaglio si trova immediatamente dopo la locomotiva e l'altro è l'ultimo del treno. La carrozza imperiale ha grandi finestre ed è esternamente di color rosso marrone; porta sul davanti lo stemma prussiano e sullo sportello, una corona imperiale dorata. Internamente questa carrozza è tutta coperta di velluto rosso e contiene mobili assai comodi ed eleganti. E' messa in comunicazione colle carrozze vicine, mediante passaggi praticabili, per cui Sua Maestà può passeggiare comodamente in tre vetture.

Vicino alle carrozze dell'imperatore si trovano quelle del ministro Erberto conte Bismarck e del tenentegenerale von Hahnke, capo del gabinetto militare. Le altre persone del seguito viaggiano in vetture di prima classe.

BIBLIOGRAFIA

Meditazioni Brevissime

ad uso dei sacerdoti, religiosi e missionari, per tutti i giorni dell'anno, ritiro mensile ecc., del P. Michele Cuvelhier, prima versione dal latino arricchita di più accomodata sposizione, nuove meditazioni ed indici utili per gli spirituali esercizii, del sacerdote Carlo Fiorani.

Volume di 640 pagine, prezzo L. 2. Per l'acquisto, dirigere vaglia con relativo importo più la spesa postale alla Tipografia dell'*Ancora* in Venezia.

Acquistando copie 12 si ha diritto alla 13.ma copia gratis.

Diario Sacro

Giovedì 11 ottobre — s. Marco Pp.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 9 Ottobre.

Qui continua a diluviare. Si temono inondazioni. I lavori per le feste ne soffrono assai.

***

In occasione della venuta dell'imperatore di Germania in Italia si preparano delle dimostrazioni anticlericali.

Gli anticlericali di Borgo preparano grandi chiassi per la venuta dell'imperatore.

Il governo finora si è riservato la città Leonina, e li incoraggia.

***

Le risposte delle Camere di Commercio *giunte al Governo sono tutte favorevoli* ad un accordo commerciale con la Francia.

***

Pare omai certo che non si voglia concedere l'*exequatur* agli illustri Mons. Nicora e Mons. Rota, vescovo di Como e di Lodi, per puro odio settario.

***

A santa Marinella paese tra Roma e Civitavecchia rovinò un villino in costruzione. *Rimasero travolti 19 operai.*

Furono già estratti 5 cadaveri, 3 morimondi e 8 feriti meno gravemente.

Italia e Inghilterra

Il giornale *Nowoski* pubblica in una corrispondenza telegrafica da Londra tre dispacci diplomatici datati da Roma 15 novembre 87, 15 e 17 febbraio 88, i quali stabiliscono un accordo intimo fra l'Inghilterra e l'Italia.

Morte di una poetessa.

Giannina Milli, vedova Cassone, nota poetessa, è morta oggi a Firenze. Aveva 61 anni. Era nativa di Teramo e lasciò parecchi volumi di versi.

Fascio italiano.

A Torino da un salumaio vennero scoperte casualmente molte carte importantissime di un uffizio governativo. Vi sono lettere riservate, diplomi e persino decreti reali. L'inchiesta non approdò ad altro che a far vedere che si tratta di cosa che dura da molto tempo. La cosa produce impressione ed è a ragione commentatissima. — Telegrafano da Napoli che lo stato dell'onor. Mancini è notevolmente migliorato; ma perdura nel malato una grandissima prostrazione. — Oggi alla consulta si terrà, sotto la presidenza dell'on. Crispi, un consiglio dei ministri. Il consiglio si occuperà anzitutto del ricevimento di Guglielmo, poi discuterà intorno ad altri argomenti dell'amministrazione, specialmente della questione finanziaria che presenta caratteri sempre più cattivi e richiede pronti e serii rimedii. — Il Padre Eugenio Taverna di Bassano mentre a quella stazione arrivato, stava per montare nel treno di Milano, si sentì male. Accompagnato in sala di terza classe moriva poco dopo.

Fascio estero.

Il *Temps* ha da Zanzibar: Dicesi che i tedeschi reclameranno dal Sultano forti indennità pei danni sofferti. Temesi che il Sultano non possa pagarle e che i tedeschi levino in questo caso, pretese sopra lo stesso Zanzibar. Affermasi che verrà una nuova squadra tedesca con truppe. Il Sultano promise di ristabilirli nella costa se i tedeschi non intervengono. — Telegrammi giunti alla *Tribuna* recano che la Russia, arma formidabilmente i punti strategici confinanti con la Prussia. — A Berlino si fanno tutti gli sforzi per ritirare le copie del noto *Diario di Federico III*; ma, essendo in possesso di circa una trentina di persone, si crede che sarà impossibile riuscirvi. — Corre voce che il principe Jaime, figlio di D. Carlos duca di Madrid, entrerà a far parte dell'esercito delle Indie. Tale notizia va accolta sotto ogni riserva.

TELEGRAMMI

New-York 9 — Dal principio della epidemia a Jacksonville vi furono 3151 colpiti e 291 morti di febbre gialla.

Cairo 9 — Il governo spedirà domani alle potenze una circolare chiedente di prorogare i tribunali e proponente vari cambiamenti segnatamente sulla estensione della competenza in materia penale.

Darmstadt 9 — Il principe Alessandro d'Asia si è ammalato.

NOTIZIE DI BORSA

10 ottobre 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.10	a L. 98.20
id id. 1 luglio 1888	da L. 98.93	a L. 98.03
Rend. austr. in carta	da F. 81.—	a F. 81.25
id in argento	da F. 82.25	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 209.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 ottob. 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare milim.	740.4	742.0	742.8
Umidità relativa	77	74	74
Stato del cielo	piovoso	coperto	q. cop.
Acqua cadente	—	..	—
Vento (direzione . . .	NE	E	E
Vento (velocità chi. .	21	1	0
Termom. centigrado . .	12.7	11.9	11.3

Temperatura mass. 13.3 — » min. 9.5 || Temperatura minima all'aperto — 9.1

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M.	5.10	10.10 D.	—
	(pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	(ant. 2.50	7.54	11 M.	—
	(pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	(ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	(pom. 4.20	6.30 D.	.	—
Cividale	(ant. 8.31	10.20	—	—
	(pom. 1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio	(ant. 6.—	—	—	—
di Nogaro	(pom. 3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	(pom. 3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons	(ant. 1.11	10.—	—	—
	(pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	(ant. 9.10	10.09	—	—
	(pom. 1.30	7.35	8.20 D.	—
Cividale	(ant. 6.40	9.50	—	—
	(pom. 12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio	(ant. 8.21	—	—	—
di Nogaro	(pom. 6.09	—	—	—

Antonio Vittori *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

STAGIONE ESTIVA

soli centesimi 15 al litro.

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcooliche.

Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano.»

Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

soli centesimi 15 al litro.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi frà

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si rende noto agli animali bipedi
Che s'occupan di **Sport**, di corse o **velocipedi**,
che da oltre **sei anni** si pubblica in Torino
un periodico **monstre**, un giornale... divino,
che tratta di **sport** nella parte primaria
senza lasciar negletta la **parte letteraria**
con **splendidi disegni** in **cromolitografia**,
che mai ne' furon visti eguali in fede mia.
Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale
sappia che è **«LA RIVISTA»** (*) e che è **settimanale**
la qual, spettacol novo, mai visto e sorprendente,
val **dieci lire** misere **all'anno** solamente!!
Che più? Per dimostrare che la **réclame** è onesta
se ne spedisce **gratis** un numero a richiesta...
Orsù dunque correte, scrivete in **Corso Umberto, quindici**, pian terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgesi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE — quant'altro ritiensi per Chiesa.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

Si invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per collonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabili per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «**Cittadino Italiano**».

STABILIMENTO VINI

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti ceduniettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiarotto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	30

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,60 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4078

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE — NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* — Sig. **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

... di più pericoloso pei denti ... e la putridità viscosa che si ferma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'ingestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tarlo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in: *Mercatovecchio 13, Udine.*

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine